

Indice sommario

	<i>pag.</i>
Autori	XXVII
Introduzione	
I reati contro il patrimonio	
(M. Formica)	
1. Rilevanza, collocazione sistematica e classificazioni	1
2. Le più recenti modifiche normative	3
3. La responsabilità degli enti collettivi da delitto contro il patrimonio	9
4. Il nesso con la terminologia e i concetti del diritto civile	12
4.1. Criterio metodologico	12
4.2. Il concetto di patrimonio	12
4.3. Le nozioni di possesso, detenzione, altruità, danno e profitto (rinvio)	15
<i>Bibliografia</i>	16

Parte Prima

I delitti contro il patrimonio mediante violenza alle cose o alle persone

Capitolo I	
I delitti di furto	
(M. Formica)	
1. Il furto nel codice penale	21
2. Il bene giuridico tutelato, il soggetto attivo e il soggetto passivo	22
2.1. Fatti di modesta rilevanza economica	25
3. Oggetto materiale: la “cosa mobile altrui”	26
3.1. Cosa mobile	26

	<i>pag.</i>
3.2. Altruità	30
4. La “detenzione della cosa”	32
5. Condotta: “sottrazione” ed “impossessamento”	33
6. Consenso dell’avente diritto e stato di necessità	34
7. Dolo generico e finalità di profitto	35
7.1. Accezione di “profitto”	35
7.2. Profitto “ingiusto”	37
8. Consumazione e tentativo	37
9. Profili sanzionatori e processuali	41
10. Furto in abitazione e furto con strappo	42
10.1. Il furto in abitazione	43
10.2. Il furto con strappo	48
10.3. Trattamento sanzionatorio	49
10.4. Profili processuali	51
11. Furto aggravato	52
11.1. Furto violento e fraudolento	53
11.2. Furto con armi o narcotici	59
11.3. Furto con destrezza	60
11.4. Furto commesso da tre o più persone, da persona travisata o da persona che simuli pubblica qualifica	62
11.5. Furto commesso sul bagaglio dei viaggiatori	64
11.6. Furto commesso su cose esistenti in uffici o stabilimenti pubblici, su cose sottoposte a sequestro o pignoramento, su cose esposte alla pubblica fede o su cose destinate a pubblico servizio	66
11.7. Furto commesso su componenti metalliche o altro materiale sottratto ad infrastrutture	73
11.8. Furto commesso su tre o più capi di bestiame	74
11.9. Furto all’interno di mezzi pubblici di trasporto	75
11.10. Furto nei confronti di chi fruisce od ha appena fruito di servizi bancari o postali	76
11.11. Furto di armi, munizioni od esplosivi nelle armerie o nei luoghi di loro custodia	77
11.12. Concorso di aggravanti	78
11.13. Profili processuali	79
12. L’attenuante di cui all’art. 625- <i>bis</i> c.p.	80
13. Circostanze comuni	81
14. Rapporti con altre figure di reato	84
15. Furti minori	87
15.1. Furto d’uso	87
15.2. Furto lieve per bisogno	90
15.3. Spigolamento abusivo	91
16. Sottrazione di cose comuni	92
<i>Bibliografia</i>	93

Capitolo II**La rapina**

(M. Formica)

1.	Il bene giuridico tutelato e la natura complessa del delitto	97
2.	Soggetto attivo e passivo	98
2.1.	L'autore del reato	98
2.2.	La vittima del reato. Unità e pluralità di reati	99
3.	Rapina "propria"	101
3.1.	La violenza o la minaccia	101
3.2.	La sottrazione e l'impossessamento di cosa mobile altrui	105
3.3.	Il dolo	107
3.4.	Consumazione e tentativo	108
4.	Rapina "impropria"	110
4.1.	La violenza o la minaccia	110
4.2.	La coercizione immediatamente successiva alla sottrazione	111
4.3.	Il dolo	113
4.4.	Consumazione e tentativo	114
5.	Concorso di persone	114
6.	Profili sanzionatori e processuali	117
7.	Circostanze aggravanti speciali	117
7.1.	Violenza o minaccia commessa con armi	118
7.2.	Violenza o minaccia commessa da persona travisata	119
7.3.	Violenza o minaccia commessa da più persone riunite	120
7.4.	Violenza che si concretizza nel porre in stato di incapacità di volere o di agire	121
7.5.	Violenza o minaccia posta in essere da membro di associazione di tipo mafioso	121
7.6.	Le aggravanti introdotte dalla legge n. 94/2009 e dal d.l. n. 93/2013, convertito con modifiche dalla legge n. 119/2013	122
7.7.	Ulteriori aggravanti previste dalla legislazione speciale	124
8.	Circostanze comuni	124
9.	Concorso apparente di norme	125
10.	Rapporti con altre figure di reato	127
	<i>Bibliografia</i>	129

Capitolo III**L'estorsione**

(A. Laurino)

1.	Caratteri generali e bene giuridico	131
2.	La condotta tipica: struttura	132

	<i>pag.</i>
2.1. La costrizione	132
2.2. La violenza	133
2.3. La minaccia	133
2.3.1. Minaccia di esercitare un diritto	134
2.3.2. Estorsione e rapporto di lavoro	135
2.3.3. Male minacciato, estorsione contrattuale e autonomia negoziale	136
2.3.4. Minaccia di tenere un comportamento omissivo. Locazione ed equo canone	137
2.3.5. Minaccia di non restituire la cosa derubata	139
3. L'evento e il nesso di causalità	139
3.1. Lo stato di coazione psichica	140
4. Il profitto e la sua ingiustizia	141
4.1. Profitto ingiusto ed obbligazioni naturali	142
4.2. Profitto ingiusto e cessione di sostanze stupefacenti	142
4.3. Profitto ingiusto e crediti usurari	143
4.4. Profitto ingiusto e pubblicazione di notizie o immagini compromettenti	144
5. Il danno patrimoniale	145
6. Il soggetto passivo del reato e la legislazione a sostegno delle vittime	146
7. L'elemento psicologico del reato: il dolo	147
8. Consumazione e tentativo	147
9. Le circostanze	149
10. Concorso di persone	153
11. Cause di non punibilità e di improcedibilità	154
12. Rapporti con altri reati	155
13. Responsabilità amministrativa da reato degli enti collettivi a norma del d.lgs. n. 231/2001	161
14. Profili processuali	162
<i>Bibliografia</i>	163

Capitolo IV

Il sequestro di persona a scopo di estorsione

(A. Laurino)

1. Evoluzione normativa	167
2. Caratteri generali e bene giuridico	168
3. La condotta	169
4. Il profitto	170
5. L'ingiustizia del profitto	171
5.1. Esecuzione di un precedente rapporto illecito	172
6. L'elemento psicologico	173
7. Consumazione e tentativo	173
8. Le circostanze speciali previste dal codice	174

	<i>pag.</i>
8.1. Morte voluta e non voluta	175
8.2. Le ipotesi di dissociazione	177
8.3. Il regime delle circostanze	178
9. Le circostanze previste dalla legislazione speciale	179
10. Concorso di persone	180
11. Cause di non punibilità e di improcedibilità	181
12. Rapporti con altri reati	182
13. Responsabilità amministrativa da reato degli enti collettivi	182
14. Profili processuali	182
<i>Bibliografia</i>	184

Capitolo V

I delitti di turbativa e di spoglio

(A. Laurino)

Sezione I

Il delitto di usurpazione

1. Generalità	187
2. La condotta	188
3. L'evento	188
4. L'elemento psicologico	188
5. Consumazione e tentativo	189
6. Cause di non punibilità e di estinzione del reato	189
7. Rapporti con altri reati	189
8. Profili processuali	190
<i>Bibliografia</i>	191

Sezione II

La deviazione di acque e modificazione dello stato dei luoghi

1. Generalità	192
2. La condotta	193
3. L'evento	193
4. L'elemento psicologico	194
5. Consumazione e tentativo	195
6. Le circostanze	195
7. Cause di non punibilità e di estinzione del reato	195
8. Rapporti con altri reati	195
9. Profili processuali	196
<i>Bibliografia</i>	197

pag.

Sezione III**L'invasione di terreni o edifici**

1. Caratteri generali	198
2. L'elemento oggettivo	199
2.1. L'arbitrarietà della condotta	201
2.2. Occupazione di edifici scolastici	201
2.3. Occupazione di aziende	202
2.4. Occupazione di alloggi	203
3. L'elemento psicologico	204
4. Consumazione e tentativo	205
5. Le circostanze	206
6. Concorso di persone	207
7. Cause di non punibilità e di estinzione del reato	207
8. Rapporti con altri reati	207
9. Profili processuali	208
<i>Bibliografia</i>	209

Sezione IV**La turbativa violenta del possesso di cose immobili**

1. Caratteri generali	211
2. La condotta	212
3. Il possesso	212
4. L'elemento psicologico	213
5. Consumazione e tentativo	213
6. Le circostanze	213
7. Concorso di persone	213
8. Cause di non punibilità e di estinzione del reato	213
9. Rapporti con altri reati	214
10. Profili processuali	215
<i>Bibliografia</i>	215

Sezione V**L'introduzione o abbandono di animali nel fondo altrui e il pascolo abusivo**

1. Caratteri generali	216
2. La condotta	217
3. L'elemento psicologico	218
4. Consumazione e tentativo	218
5. Le circostanze	218

	<i>pag.</i>
6. Cause di non punibilità e di estinzione del reato	219
7. Rapporti con altri reati	219
8. Profili processuali	220
<i>Bibliografia</i>	221

Sezione VI

L'ingresso abusivo nel fondo altrui

1. Caratteri generali	222
2. La condotta	222
2.1. L'abusività dell'ingresso	223
3. L'elemento psicologico	224
4. Consumazione e tentativo	224
5. Le circostanze	224
6. Cause di non punibilità e di estinzione del reato	224
7. Rapporti con altri reati	225
8. Profili processuali	225
<i>Bibliografia</i>	226

Capitolo VI

I delitti di danneggiamento

(V. Attili)

Sezione I

Il danneggiamento comune

1. Premessa: l'evoluzione della disciplina normativa	227
2. Il bene giuridico	230
3. Il soggetto attivo	230
4. Il soggetto passivo	231
5. L'elemento oggettivo	233
6. L'oggetto materiale della condotta	236
7. Le ipotesi autonome di reato previste dall'art. 635	236
8. L'elemento soggettivo	241
9. La consumazione e il tentativo	243
10. Unità e pluralità di reati: rapporti con altre figure di reato	243
11. Il reato continuato e la causa di esclusione della punibilità	247
12. L' <i>abolitio criminis</i> e le statuizioni civili	247
13. Aspetti processuali	248
<i>Bibliografia</i>	248

Sezione II**Il danneggiamento informatico e telematico**

1. La criminalità informatica e le novità legislative	250
2. Il soggetto attivo	253
3. L'oggetto materiale delle condotte di danneggiamento informatico e telematico	253
4. Le condotte tipizzate nell'art. 635- <i>bis</i> e il parallelismo con l'art. 635- <i>quater</i>	255
5. L'elemento soggettivo	257
6. Le circostanze	258
7. Il concorso di reati	259
8. La consumazione e il tentativo	259
9. Il trattamento sanzionatorio e i profili processuali	260
10. Il danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità	261
11. Il danneggiamento di sistemi informatici e telematici	263
12. Il danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità	265
13. Responsabilità amministrativa da reato degli enti collettivi a norma del d.lgs. n. 231/2001	266
<i>Bibliografia</i>	266

Sezione III**Uccisione e danneggiamento di animali altrui**

1. Premessa	268
2. Il bene giuridico	269
3. Il soggetto attivo	270
4. L'elemento materiale	270
5. Le cause di giustificazione	271
6. L'elemento soggettivo	272
7. Le circostanze aggravanti	273
8. I rapporti con altre figure di reato	273
9. Profili sostanziali e processuali	274
<i>Bibliografia</i>	275

Sezione IV**Deturpamento e imbrattamento di cose altrui**

1. Il testo della norma	276
2. Il bene giuridico tutelato	277

	<i>pag.</i>
3. Il soggetto attivo	278
4. Il soggetto passivo	278
5. L'oggetto materiale dell'azione	279
6. La condotta	279
7. L'elemento soggettivo	280
8. Il concorso con altre figure di reato	280
9. Le aggravanti speciali e la disciplina della recidiva	281
10. Il trattamento sanzionatorio e i profili processuali	282
<i>Bibliografia</i>	282

Parte Seconda

I delitti contro il patrimonio mediante frode

Capitolo I

I delitti di truffa e di frode informatica

(M. Belli)

Sezione I

Il delitto di truffa

1. La natura giuridica del delitto di truffa	285
2. L'interesse tutelato dalla norma	287
3. La condotta tipica: l'induzione in errore mediante artifici o raggiri	288
3.1. La truffa mediante condotta omissiva	291
3.2. La menzogna nel reato di truffa	294
4. L'induzione in errore della vittima	295
5. Il nesso di causalità tra gli artifici ed i raggiri e l'errore della vittima	297
6. L'atto di disposizione patrimoniale come requisito essenziale ai fini della configurazione del delitto di truffa	299
6.1. La natura dell'atto dispositivo	300
6.2. Ammissibilità di un atto dispositivo di natura omissiva	302
6.3. L'invalidità dell'atto di disposizione	303
6.4. La particolare ipotesi della c.d. "truffa a tre soggetti"	303
7. Il danno	306
8. Il profitto ingiusto	310
9. Elemento soggettivo del reato	311
10. Consumazione e tentativo	312
10.1. Il tentativo	317
11. Le circostanze aggravanti	317
11.1. Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico	317

	<i>pag.</i>
11.2. Il timore di un pericolo immaginario e l'erroneo convincimento di dover eseguire un ordine dell'Autorità	320
11.3. La minorata difesa	322
12. Rapporti con altri reati	324
13. Responsabilità amministrativa da reato degli enti collettivi a norma del d.lgs. n. 231/2001	332
14. Trattamento sanzionatorio e profili processuali	332
<i>Bibliografia</i>	333

Sezione II

La truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche

1. Natura e <i>ratio</i> della norma	334
2. Gli elementi costitutivi della fattispecie	337
3. Momento consumativo: la frode nelle sovvenzioni come "reato a consumazione prolungata"	341
4. Rapporto con altri reati	342
5. Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche e responsabilità amministrativa da reato	348
6. Trattamento sanzionatorio e profili processuali	348
<i>Bibliografia</i>	348

Sezione III

La frode informatica

1. Nozione e <i>ratio</i> dell'introduzione della norma	350
2. La struttura della fattispecie	352
3. Bene giuridico tutelato	354
4. Oggetto materiale del reato	355
5. Soggetto attivo e soggetto passivo del reato	356
6. Elemento oggettivo: la condotta tipica	356
6.1. L'alterazione del funzionamento del sistema informatico o telematico	357
6.2. L'intervento senza diritto su dati, informazioni e programmi	359
7. Elemento soggettivo	361
8. Circostanze aggravanti: l'abuso della qualità di operatore del sistema	361
9. Consumazione e tentativo	363
10. Rapporti con altri reati	364
11. Responsabilità amministrativa da reato degli enti collettivi a norma del d.lgs. n. 231/2001	366
12. Profili processuali	367
<i>Bibliografia</i>	368

Sezione IV**Applicabilità dell'art. 322-ter c.p.**

1. Considerazioni generali e natura giuridica dell'istituto	369
2. L'oggetto della confisca: il profitto ed il prezzo del reato	370
3. Rapporti tra l'art. 640- <i>quater</i> e l'art. 322- <i>ter</i> c.p.	373
4. Questioni di diritto intertemporale	374
<i>Bibliografia</i>	374

Sezione V**La frode informatica del soggetto
che presta servizi di certificazione di firma elettronica**

1. La genesi della norma	375
2. La struttura della fattispecie	376
3. Soggetto attivo: il soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica	376
4. Elemento oggettivo: la violazione degli obblighi di legge per la certificazione della firma elettronica	377
5. Elemento soggettivo	379
6. Momento consumativo del reato	380
7. Frode informatica del certificatore e responsabilità amministrativa da reato degli enti	380
8. Profili processuali e sanzionatori	380
<i>Bibliografia</i>	381

Capitolo II**L'insolvenza fraudolenta**

(M. Belli)

1. Considerazioni introduttive	383
2. Il bene giuridico tutelato	384
3. Il presupposto della condotta tipica: lo stato di insolvenza	385
4. L'elemento oggettivo del reato: la condotta tipica	387
5. L'inadempimento dell'obbligazione contratta	394
6. L'insolvenza fraudolenta come reato d'evento	396
7. Casistica: l'omesso pagamento del pedaggio autostradale	396
8. Elemento soggettivo	398
9. Consumazione e tentativo	399
10. L'adempimento successivo alla scadenza dell'obbligazione	401

	<i>pag.</i>
11. Rapporti con altri reati	402
12. Trattamento sanzionatorio e profili processuali	403
<i>Bibliografia</i>	404

Capitolo III

Fraudolento danneggiamento dei beni assicurati e mutilazione fraudolenta della propria persona

(M. Belli)

1. Considerazioni introduttive	405
2. Oggetto della tutela penale	406
3. Soggetto passivo e soggetto attivo del reato	407
4. Elemento oggettivo: la condotta tipica	408
5. Elemento soggettivo	412
6. Consumazione e tentativo	412
7. Circostanze aggravanti	414
8. Rapporto con altri reati	415
9. Trattamento sanzionatorio e profili processuali	417
<i>Bibliografia</i>	418

Capitolo IV

La circonvenzione di persone incapaci

(M. Belli)

1. Struttura della fattispecie e bene giuridico tutelato	419
2. Soggetto attivo	421
3. Soggetti passivi: a) minori di età; b) infermi psichici; c) deficienti psichici	421
3.1. Il problema del soggetto passivo terzo	427
4. La condotta tipica: l'approfittamento delle altrui condizioni di incapacità	428
4.1. L'abuso	428
4.2. L'induzione	430
5. L'evento: l'atto pregiudizievole	431
6. Elemento soggettivo	434
7. Consumazione e tentativo	435
8. Rapporti con altre figure di reato	437
9. Responsabilità amministrativa da reato degli enti collettivi a norma del d.lgs. n. 231/2001	438
10. Trattamento sanzionatorio e profili processuali	438
<i>Bibliografia</i>	439

Capitolo V**L'usura**

(R. Acquaroli)

1.	Introduzione. Evoluzione normativa della fattispecie	441
2.	Il bene giuridico protetto e il soggetto attivo del reato	444
2.1.	La responsabilità degli amministratori e degli operatori bancari	446
3.	L'usura formale o presunta: la struttura della condotta	448
3.1.	<i>Segue</i> : La nozione di interessi. La questione degli interessi di mora. I vantaggi usurari	459
3.2.	La determinazione dell'usurarietà degli interessi	450
3.3.	Le vicende relative alla determinazione del tasso effettivo globale medio (t.e.g.m.)	452
4.	L'usura in concreto: <i>premessa</i>	454
4.1.	La sproporzione tra le prestazioni	454
4.2.	La situazione di difficoltà economica o finanziaria	456
5.	La c.d. usura reale	457
6.	La mediazione usuraria	458
7.	Usura e successione di leggi penali nel tempo	459
7.1.	Tassi usurari e decorso del tempo	460
8.	L'elemento soggettivo	461
9.	Consumazione e tentativo	463
10.	Le circostanze previste dall'art. 644	465
10.1.	Lo svolgimento di un'attività professionale	466
10.2.	La richiesta di garanzie	466
10.3.	Lo stato di bisogno della vittima	467
10.4.	L'aver commesso il reato «in danno di chi svolge attività imprenditoriale, professionale o artigianale»	468
10.5.	La sussistenza della misura di prevenzione personale	468
10.6.	La circostanza aggravante dell'art. 7 legge n. 152/1991	469
11.	Unità e pluralità di reati	469
12.	La disciplina speciale della prescrizione: l'art. 644-ter c.p.	470
13.	La confisca	470
13.1.	La confisca e i diritti dei terzi	472
14.	Le altre sanzioni	473
15.	Usura e responsabilità degli enti	474
16.	Rapporti con altri reati	474
17.	Profili processuali	475
	<i>Bibliografia</i>	476

Capitolo VI La frode in emigrazione

(M. Belli)

1.	Considerazioni introduttive	479
2.	Oggetto della tutela penale	480
3.	Soggetto attivo e soggetto passivo del reato	480
4.	Le condotte tipiche	481
5.	Elemento soggettivo	483
6.	Consumazione e tentativo	484
7.	Circostanza aggravante	484
8.	Rapporti con altri reati	485
9.	Trattamento sanzionatorio e profili processuali	486
	<i>Bibliografia</i>	486

Capitolo VII I delitti di appropriazione indebita

(V. Attili)

Sezione I

L'appropriazione indebita

1.	Le caratteristiche comuni delle ipotesi appropriative previste dall'ordinamento	487
2.	L'appropriazione indebita semplice e le novità normative	488
3.	Il bene giuridico tutelato	489
4.	I soggetti	490
	4.1. Il soggetto attivo del reato	490
	4.1.1. <i>Segue</i> : la casistica giurisprudenziale	491
	4.2. Il soggetto passivo del reato	493
5.	L'elemento oggettivo: il presupposto della situazione possessoria	494
	5.1. Il titolo del possesso	497
6.	La condotta	498
	6.1. Alcune forme 'tipiche' di appropriazione: la ritenzione, la consumazione, l'alienazione, l'interversione del possesso, la distrazione	500
	6.1.1. L'appropriazione indebita da parte dei dipendenti bancari	503
	6.1.2. La giurisprudenza in materia di appropriazione indebita da parte degli amministratori di società	504
7.	L'oggetto materiale	507
8.	L'elemento soggettivo del reato	510
9.	Le cause di giustificazione	512

	<i>pag.</i>
10. La consumazione e il tentativo	513
11. Le circostanze aggravanti	515
12. I rapporti con altre figure di reato	517
13. Aspetti processuali	523
14. Responsabilità amministrativa da reato degli enti <i>ex</i> d.lgs. n. 231/2001	524
<i>Bibliografia</i>	524

Sezione II

Le appropriazioni indebite minori

1. Premessa. Le appropriazioni indebite minori <i>decriminalizzate</i>	525
2. Le appropriazioni indebite previste dal codice penale militare	525
3. Le appropriazioni indebite previste dal codice della navigazione	526
<i>Bibliografia</i>	527

Capitolo VIII

La ricettazione

(R. Acquaroli)

1. Premessa. Il bene giuridico tutelato	529
2. Il soggetto attivo del reato	531
3. La condotta tipica. La fattispecie-base	533
4. L'intermediazione nella ricettazione	535
4.1. Il comma 2 dell'art. 648 c.p. Le contravvenzioni come reati presupposto della ricettazione	536
5. L'oggetto materiale della condotta	536
5.1. I beni immateriali	538
5.2. I beni immobili	539
6. La provenienza da reato	539
6.1. La ricettazione indiretta	540
7. Le vicende relative al reato presupposto	541
8. Il delitto commesso all'estero	542
9. Ricettazione e cause di giustificazione	543
10. L'elemento soggettivo	544
10.1. Ricettazione e dolo eventuale	546
10.2. Il dolo specifico	547
11. Consumazione e tentativo	548
12. Le circostanze aggravanti	549
13. La circostanza attenuante della particolare tenuità del fatto	550
14. La ricettazione di particolare tenuità e la causa di non punibilità dell'art. 131- <i>bis</i> c.p.	553
15. Rapporti con altre figure di reato	553

	<i>pag.</i>
16. Pena edittale. La confisca	557
17. L'estensione al delitto di ricettazione del d.lgs. n. 231/2001.	559
18. Profili processuali	559
<i>Bibliografia</i>	559

Capitolo IX

Il riciclaggio

(R. Acquaroli)

1. Introduzione	561
2. Il bene giuridico tutelato	565
3. Il soggetto attivo. Il beneficio dell' "autoraciclaggio"	566
4. La condotta tipica	567
5. L'ostacolo all'identificazione dell'origine dei beni	570
6. Il riciclaggio per omissione	571
7. L'oggetto materiale	573
8. La provenienza da delitto o contravvenzione	573
9. Il riciclaggio indiretto	576
10. Le vicende relative al delitto presupposto	578
11. L'elemento soggettivo	580
12. Consumazione e tentativo	581
13. Le circostanze	582
14. Concorso di persone	583
15. Unità e pluralità di reati	584
16. I rapporti con gli altri reati	585
17. La confisca	588
18. La normativa antiriciclaggio	593
19. La responsabilità amministrativa degli enti	594
20. Riciclaggio e agente provocatore	595
21. Profili processuali	595
<i>Bibliografia</i>	596

Capitolo X

Il reimpiego di capitali illeciti

(R. Acquaroli)

1. Premessa	599
2. Il bene giuridico tutelato	600
3. Il soggetto attivo	600
4. La condotta	601
5. Il reato presupposto	602

	<i>pag.</i>
6. L'elemento soggettivo	602
7. La consumazione	602
8. Le circostanze	603
9. Il rapporto con le altre figure di reato	603
10. La confisca	605
11. L'estensione all'art. 648-ter c.p. del d.lgs. n. 231/2001	605
12. Profili processuali	605
<i>Bibliografia</i>	605

Capitolo XI L'autoriciclaggio

(R. Acquaroli)

1. Premessa. Il superamento del c.d. «beneficio dell'autoriciclaggio».	607
2. Il bene giuridico tutelato	608
3. Il soggetto attivo	609
4. La condotta	609
4.1. Il «concreto ostacolo» all'identificazione	611
5. L'oggetto materiale e la provenienza da reato	614
6. Le vicende relative al reato presupposto	616
7. L'autoriciclaggio "minore"	617
8. La clausola di non punibilità	617
9. L'elemento soggettivo	619
10. Consumazione e tentativo	620
11. Le circostanze	621
12. Unità e pluralità di reati	621
13. Il concorso dell' <i>extraneus</i> nell'autoriciclaggio	622
13.1. Rapporti con altri reati	623
14. La confisca	624
15. La responsabilità amministrativa degli enti	625
16. Profili processuali	627
<i>Bibliografia</i>	627

Parte Terza Disposizioni comuni

(V. Attili)

1. Disciplina e natura giuridica della causa di non punibilità disciplinata dall'art. 649	631
2. Le diverse ipotesi previste dalla norma	633

	<i>pag.</i>
3. I limiti oggettivi di applicabilità della norma	636
4. La persona offesa dal reato	637
5. Il delitto tentato	638
6. Casi di procedibilità <i>ex officio</i> disciplinati dall'art. 649- <i>bis</i> c.p.	639
<i>Bibliografia</i>	640

Parte Quarta
Contravvenzioni concernenti la prevenzione
dei delitti contro il patrimonio

Capitolo I

Possesso ingiustificato di chiavi alterate o di grimaldelli

(R. Acquaroli)

1. Il bene giuridico tutelato	643
2. La giurisprudenza costituzionale	644
3. Soggetto attivo	645
4. La condotta	645
5. L'oggetto materiale	646
6. L'elemento soggettivo	647
7. La consumazione	647
8. Il concorso di persone	647
9. La confisca	647
10. Rapporti con gli altri reati	647
11. Profili processuali	648
<i>Bibliografia</i>	648

Capitolo II

Possesso ingiustificato di strumenti per il sondaggio del terreno
o di apparecchiature per la rilevazione dei metalli

(R. Acquaroli)

1. Bene giuridico e struttura della fattispecie	649
2. Il soggetto attivo e la condotta	650
3. L'oggetto materiale	650
4. L'elemento soggettivo	651
5. La consumazione. La confisca	651
6. Rapporti con gli altri	651
<i>Bibliografia</i>	652

Capitolo III
Omessa denuncia di cose provenienti da delitto

(R. Acquaroli)

1. <i>Ratio</i> e bene giuridico	653
2. Il soggetto attivo	653
3. La condotta	654
4. L'elemento soggettivo	654
5. La consumazione	655
6. Profili processuali	655
<i>Bibliografia</i>	655

Capitolo IV
Acquisto di cose di sospetta provenienza

(R. Acquaroli)

1. Il bene giuridico protetto	657
2. Soggetto attivo	657
3. La condotta	658
4. L'oggetto materiale	658
5. Il reato presupposto	659
6. L'elemento soggettivo	660
7. La consumazione	660
8. Rapporti con gli altri reati	661
9. Profili sanzionatori e processuali	661
<i>Bibliografia</i>	661

Indice analitico	663j
------------------	------

